

Istituto Comprensivo N.2

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 – 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

Codice meccanografico: BOIC812001 – codice fiscale: 91153220370 – indirizzo e-mail: boic812001@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 8 del mese di aprile dell'anno 2025 alle ore 9:00 nell' Ufficio del dirigente dell'Istituto Comprensivo n. 2 di Bologna, in Via G. Segantini, 31 – 40133 Bologna viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- per la parte pubblica il D.S.

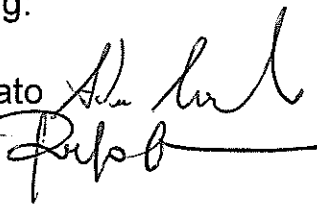
Prof.ssa Rita Baglieri



- per la RSU d'Istituto i sigg:

Prof. Andrea Avantaggiato

Prof. Romolo Calcagno



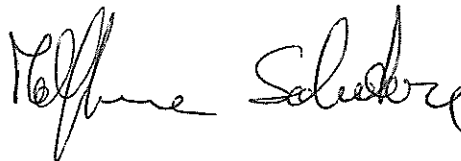
- per le OO.SS.:

FLC-CGIL CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2024/2025

Validità per il triennio 2024-2027

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2" di Bologna e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
6. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
7. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
8. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 4 - Relazioni Sindacali

4. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste

5. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
6. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
7. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
8. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
9. Agli incontri possono partecipare, in aggiunta ai membri della RSU, per la parte dei lavoratori, i delegati sindacali accreditati, cioè formalmente designati dalle OO. SS territoriali firmatarie del CCNL e, per la parte pubblica, in aggiunta al dirigente scolastico può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
10. Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, anche mediante affissione all'albo d'istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Sul sito istituzionale è presente una pagina dedicata alle comunicazioni sindacali.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
4. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
5. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
6. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad Internet.
7. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula magna, situato in via Segantini 31, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
8. Alla RSU è consentito l'uso (permanente in caso di più di 200 addetti) di un locale della sede centrale ai fini dell'attività sindacale.
9. La RSU ha diritto ad acquisire, all'interno delle scuole, elementi di conoscenza per la loro attività oltre a quanto inerente alla contrattazione, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.lgs.81/2008.
10. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo e nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c5)

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter
5. avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. I tempi di percorrenza per le assemblee sono riconosciuti come segue: - assemblee interne all'Istituto in presenza fino al max di 15 minuti, assemblee interne all'Istituto svolte in videoconferenza fino al max 30 minuti - assemblee a carattere territoriale fino al max 30 minuti.
7. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata.
8. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se l'adesione della componente docente è parziale, per cui non si dà luogo all'interruzione delle lezioni, mentre è totale quella della componente del personale Ata, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. ° 1 collaboratore scolastico per plesso, n. 2 se previsto il servizio mensa e n° 1 ass.te amm.vv per la segreteria.
9. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 31);

Art. 12 - Assemblea sindacale: servizi essenziali del personale Ata

1. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili

- n. 1 collaboratore scolastico per la sorveglianza dell'ingresso di ciascun plesso;
 - n. 1 collaboratore scolastico per la mensa (se previsto);
 - n. 1 assistente amministrativo per assicurare il funzionamento degli uffici e l'espletamento di pratiche indifferibili.
2. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
 3. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
 4. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c10);

Art. 13 - Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) sottoscritto fra il DS e le OO.SS. rappresentative territoriali nel 2022.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 5)

Art. 14 - Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di elezioni (politiche/amministrative/ europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, si individueranno n. 2 unità di personale ATA (collaboratore scolastico) che in tali giornate saranno reperibili solo per conclamate esigenze di servizio su altri plessi, e n. 2 unità di assistenti amministrativi che in tale giornata assicureranno il funzionamento degli uffici e l'espletamento di pratiche indifferibili.
2. Le suddette unità saranno individuate secondo i criteri:
 - a. Disponibilità volontaria e, in caso di più volontari, ricorso al sorteggio tra gli stessi;
 - b. criterio di rotazione con estrazione della lettera da cui iniziare la rotazione stessa seguendo l'ordine alfabetico.
3. A tale personale sarà riconosciuta n. 1 giornata di riposo compensativo.

Art. 15 - Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art.35 del CCNL del comparto scuola 2006 – 2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze improvvise non programmabili, il dirigente sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente, inoltre, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006 - 2009.
5. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché gli alunni e i genitori, che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs.297/94.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Si concorda di consentire, prioritariamente, la fruizione delle fasce temporali alle seguenti categorie di personale:
 - a. personale con certificazione di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);
 - b. personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);
 - c. genitori di figli di età inferiore a 3 anni.
3. La flessibilità di 15 minuti è concedibile nel turno delle 7.30 per una sola unità di collaboratore scolastico nel plesso Drusiani e a tutto il personale amministrativo, tranne chi è in turno alle 7.30 presso l'ufficio del personale.
4. È consentito lo slittamento di orario rispetto a dette fasce per esigenze di servizio o cause di forza maggiore.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono trasmesse al personale entro le ore 17.00 tramite i canali in uso alla scuola: la bacheca digitale
2. del registro adottato oppure attraverso la posta elettronica istituzionale,

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
4. Le comunicazioni, eccetto quelle con carattere di urgenza indifferibile, vanno di norma inoltrate tre giorni prima dell'effettuazione dell'attività medesima.
5. L'amministrazione mette a disposizione del personale, in ogni plesso, un computer con connessione ad Internet.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e come stabilito dal CCNL vigente va espletata in orario di servizio.

Art. 19 BIS – Recupero delle ore di permesso retribuito

1. Le ore di permesso orario retribuito, con le modalità e nei limiti previsti dal CCNL, possono essere recuperate anche attraverso la partecipazione ad uscite didattiche curriculari qualora esse comportino lo sfioramento del proprio orario di servizio.

Art. 20 – Ferie personale ATA

1. Il termine di presentazione della domanda per ferie nel periodo estivo (15 giugno – 31 agosto) viene fissato al 30 aprile di ogni anno.
2. Sulla base delle richieste il DS valuta il piano annuale delle ferie predisposto dal DSGA.
3. Entro il 15 maggio di ogni anno sarà data comunicazione ad ogni dipendente ATA del piano complessivo delle ferie dell'Istituto e sarà predisposto il piano dei servizi.
4. Eventuali modifiche del periodo richiesto dovranno essere concordate tra le parti. Nel periodo estivo sopra indicato dovranno essere goduti, se maturati, almeno 20 gg. Di ferie, di cui almeno 15 consecutivi. Al termine dell'a.s. non dovranno di regola avanzare più di 7 gg di ferie non godute, che dovranno essere effettuate durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, escluso il mese di settembre, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
5. Per i lavoratori con orario articolato su 5 giorni lavorativi, la durata delle ferie è di 27 giorni, comprese le due giornate previste dall'art.1, comma 1, lettera A della legge 23 dicembre 1977 n. 937. Per i lavoratori con orario articolato 5 o 6 giorni a settimane alterne, la durata delle ferie è presumibilmente di 30 giorni, il calcolo esatto delle ferie verrà fatto a rendicontazione.
6. Nel corso dell'anno scolastico le ferie saranno godute di norme durante i periodi di sospensione delle lezioni.
7. È possibile fruire di giornate negli altri periodi, previa intesa con il DSGA e con i colleghi per garantire la piena funzionalità del servizio scolastico. Le richieste dovranno pervenire con almeno 5 gg. Lavorativi di anticipo e la risposta sarà data entro il terzo giorno lavorativo precedente la data di fruizione, con motivazione in caso di diniego.

Art. 21 – Orario di servizio del personale ATA

1. I collaboratori scolastici coinvolti nella turnazione in servizio presso tutti i turni dell'istituto, ad eccezione di quelli assegnati alla sede di servizio plesso di scuola secondaria di I grado Zanotti, hanno diritto alla riduzione oraria settimanale a 35 ore. L'orario di servizio nei mesi di luglio e agosto e nel periodo di sospensione dell'attività didattica è di 7 ore e 12 minuti giornalieri per cinque giorni alla settimana dalle 7.30 alle 14.42.

TITOLO V – PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Obblighi del dirigente scolastico

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e

2. In particolare il Dirigente scolastico:
- a) organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico. (si allega organigramma sicurezza)
 - b) indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, il documento di valutazione del rischio da Stress da Lavoro correlato (SLC) come parte integrante del DVR (L81/2008 art. 28) i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro. Il DS deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto e in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.
 - c) organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.
Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:
 - a) il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
 - b) il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
 - c) il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - d) il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - e) il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 e 12 del TUS;
 - f) per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in

Art. 24

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente collabora alla redazione del documento specifico di valutazione del rischio SLC, del piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP per visionare e firmare il DVR. Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali e al benessere psico fisico dei lavoratori.
2. Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.
3. Il Medico Competente collabora con il DS e con il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'intero processo di valutazione dei rischi, compreso il rischio da SLC, anche ai fini della programmazione della sorveglianza sanitaria e del benessere psico-fisico dei lavoratori.

Art. 25

1. La formazione in materia di sicurezza

4. Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.
5. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.
6. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)

Art. 26 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta ai Comuni dove hanno sede i vari plessi richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. In caso di pericolo grave e imminente il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e informa tempestivamente il/i Comune/i, che, con tale richiesta diviene/divengono formalmente responsabile/i ai fini della sicurezza a termini di legge.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente costituito da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo

si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

25% personale ATA;

75% docenti.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 33 – Risorse (Fondi finalizzati)

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: VEDI ALLEGATO 1

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: VEDI ALLEGATI 2 e 3

Art. 34 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 35 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. La suddivisione del Fondo, per le somme comuni (Docenti e ATA) avviene secondo i seguenti criteri:
- dal Fondo comune viene tolto il compenso per i collaboratori del Dirigente Scolastico, in quanto la loro funzione si esplica a vantaggio di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, e la quota di indennità di direzione del DSGA;
 - la ripartizione della somma comune rimasta (docenti e ATA) avviene secondo le seguenti percentuali: **25% personale ATA; 75% docenti.**
3. Le eventuali economie del Fondo saranno utilizzate per la retribuzione di attività svolte, contenute nel PTOF, ma non previste oppure confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 36 – Criteri di accesso al FIS per il personale Docente e ATA

1. Le attività possono essere incentivate applicando le seguenti modalità:
- secondo parametrizzazione oraria, nel qual caso la retribuzione è corrispondente al valore contrattuale per attività di insegnamento, incluse quelle nei corsi di recupero e sostegno, e non di insegnamento e, per il personale ATA, in relazione alle diverse categorie di personale;
 - con la incentivazione forfetaria, ove questa si intende a prestazione su compito, senza una diretta correlazione al numero di ore prestate. Quando, nel prospetto delle attività incentivate con il FIS, non si facesse riferimento alla parametrizzazione oraria, questa si intende automaticamente forfetaria;
 - le risorse del fondo non possono essere distribuite "a pioggia", ma finalizzate alla valorizzazione economica delle attività effettivamente prestate. Gli incarichi, le attività e le funzioni, saranno assegnati il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e

- possibilmente accentramenti di risorse su poche unità;
2. L'accesso al fondo è consentito anche ai titolari di Funzioni Strumentali al PTOF e di incarichi specifici e posizioni economiche a condizione che l'attività svolta a carico del Fondo non sia riconducibile alla specifica funzione o incarico di cui si è titolari.
 3. L'accesso ai fondi per eventuali progetti del dell'Art. 9 Aree A rischio, o altri progetti finanziati dalla U.E., da Enti o istituzioni pubbliche e private avviene secondo i seguenti criteri:
 - a) le ore devono essere di effettivo straordinario (non è intensificazione) oppure ore eccedenti per i docenti;
 - b) deve essere data a tutti gli assistenti amministrativi e a tutti i docenti la possibilità di accedere alle risorse in modo equo;
 - d) al termine del progetto deve essere fatta una rendicontazione;
 - e) competenze maturate nel settore.
 4. La presente contrattazione riguarda anche i compensi per le Funzioni Strumentali al PTOF e per gli incarichi specifici, eventualmente integrabili con risorse provenienti dal FIS, secondo le necessità dell'offerta formativa. Le Funzioni Strumentali operanti nel presente a.s. sono quelle deliberate dal collegio docenti.
 5. I compensi spettanti alle Funzioni Strumentali sono di importo diverso, in relazione alle attività realizzate e alla durata dell'incarico.
 6. Gli incarichi specifici sono quelli previsti dal Contratto d'istituto relativo al personale ATA, retribuiti in ottemperanza alle nuove istruzioni con il finanziamento erogato, salvo diverse disposizioni del MIUR.
 7. Le remunerazioni connesse agli incarichi, attività e funzioni comprendono ogni genere di onere anche connesso alla partecipazione a riunioni interne/esterne, che rappresentano obbligo funzionale all'incarico, all'attività o alla funzione.
 8. Il personale dell'Istituto con rapporto di lavoro a tempo parziale può svolgere attività aggiuntive di insegnamento purché queste non abbiano carattere continuativo.
 9. In seguito alle richieste di pagamento dal fondo di istituto, se dovesse verificarsi discrepanza tra il "quadro preventivo e la situazione consuntiva", quest'ultima deve, in ogni modo essere approvata dalla RSU di istituto come recitano l'art. 6 del CCNL, comma 2 l. e comma 3 del medesimo.
 10. Non saranno comunque prese in considerazione le singole richieste di liquidazione dei progetti che superino del 10% quanto previsto in sede di contrattazione, fatta salva la disponibilità delle risorse previste complessivamente per i progetti.

Art. 37 - Stanziamenti risorse FIS personale docente e ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22 del Piano Annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come indicato nell'ALLEGATO N. 2.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA e a ciascuna delle categorie del personale vengono assegnate le risorse specificate nell'ALLEGATO N. 3.

Art. 38 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica VEDI ALLEGATO 3.
2. L'assegnazione degli incarichi specifici viene effettuata con provvedimento del Dirigente Scolastico fatti salvi i seguenti criteri:
 - a. autonomia nello svolgimento dell'attività affidata,
 - b. competenze professionali acquisite e/o documentate,
 - c. disponibilità del personale interessato,
 - d. essere in servizio nella sede dove si svolge l'attività.
3. Il numero degli incarichi specifici da attivare viene fissato dal Piano Annuale delle Attività proposto dal DSGA e adottato dal DS.
4. E' possibile la ripartizione di un incarico fra più soggetti.

Art. 39 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente può altresì scendere al di sotto della mensilità di base, con l'incarico, per attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 40 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

- 25% personale ATA a tempo indeterminato, determinato;
- 75% personale docente a tempo indeterminato, determinato;

Art. 41 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. A norma dell'art. 51, comma 30, del D.L. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente accordo trova copertura finanziaria per l'anno in corso nelle risorse assegnate a questo Istituto.
2. Eventuali ulteriori assegnazioni di fondi saranno ripartite, previo accordo, tra il personale docente e ATA secondo i parametri già fissati.
3. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
4. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
5. In caso di interruzione delle attività, degli incarichi e/o dei progetti, da qualunque causa determinata, il personale potrà essere retribuito per i giorni effettivamente lavorati o per le attività effettivamente svolte (se la retribuzione avviene su "compito"), dividendo la somma prevista, anche se espressa in forma forfetaria, in modo proporzionale ai giorni o mesi o ore di effettivo lavoro o attività svolte, considerando l'anno scolastico o l'importo complessivo o il numero totale delle ore come parametri di riferimento.
6. L'importo forfetario verrà assegnato a realizzazione del "compito" documentato. Qualora questo non fosse realizzato da un'unica persona, l'importo verrà suddiviso proporzionalmente tra le persone coinvolte nel "compito".
7. A consuntivo, eventuali economie che si registrassero nell'ambito di singole ripartizioni serviranno per compensare eventuali deficit di altre ripartizioni, secondo accordo tra le parti.
8. Il limite posto alla possibilità di svolgimento di attività aggiuntive è costituito dalla disponibilità delle risorse finanziarie.

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

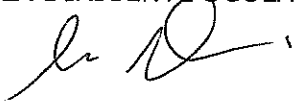
Per tutto quanto non previsto dal presente Contratto decentrato si farà riferimento ai

Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Bologna, 08/04/2025

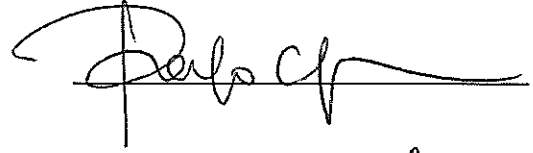
La delegazione di parte pubblica

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

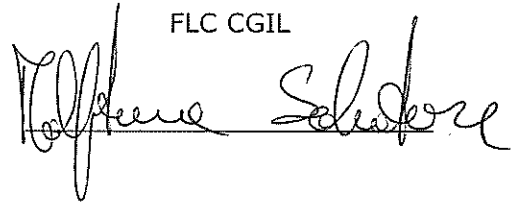


La delegazione di parte sindacale

RSU



FLC CGIL



CISL Scuola

GILDA/UNAMS

SNALS/CONFSAL

ALLEGATO 1

DISPONIBILITA'

FIS	38.776,14 €
Economie	4.401,51 €
Totale complessivo	43.177,65 € FIS
Funzioni strumentali	3.939,97 €
Economie	0,00 €
Totale disponibile	3.939,97 € non contrattato
Incarichi specifici Ata	2.788,08 €
Economie	0,00 €
Totale disponibile	2.788,08 € non contrattato
Ore eccedenti sost colleghi assenti	2.467,64 €
Economie	9,89 €
Totale disponibile	2.477,53 €
Ore eccedenti attività complementari educazione fisica	1.025,35 €
Economie	120,50 €
Totale disponibile	1.145,85 € non contrattato

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO

€	11.769,64	2.942,41 €
Economie	0,00 €	8.827,23 €
	11.769,64 €	Fondo valorizzazione

1° collaboratore	€	1.540,00
2° collaboratore		192,5

Indennità direzione dsга	4.792,50 €
indennità sostituto dsга	542,10 €
	5.334,60 €

Disponibilità Fis		36.110,55 €	FIS al netto indennità dsга + sost + 1 & 2 coll
-------------------	--	--------------------	-------------------------------------------------

RIPARTIZIONE Fis			
docenti	0,75	27.082,91 €	36.110,55 €
ata	0,25	9.027,64 €	

RIPARTIZIONE FONDO VALORIZZAZIONE MERITO			
docenti	0,75	8.827,23 €	11.769,64 €
ata	0,25	2.942,41 €	

DOCENTI	35.910,14 €
ATA	11.970,05 €

ALLEGATO 2

**PIANO DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DOCENTI**

	fis docenti	Valorizzazione docenti	Totale	FIS DOCENTI	INCARICHI
fis docenti					
merito docenti	€ 27.082,91	8.827,23 €	€ 35.910,14		
FIGURE DI SISTEMA			€ 25.025,00	35.910,14 €	25.025,00 €
FORMAZIONE DOC.			€ 2.471,01		
PROGETTI		€	8.414,13		

Collaboratori	ore	compenso/h	Totale	n. coll	Tot. compl. Lordo dip.
Fiduciario di plesso infanzia	30	€ 19,25	€ 577,50	1	€ 577,50
Fiduciario Plesso primaria Drusiani	50	€ 19,25	€ 962,50	1	€ 962,50
Fiduciario Plesso primaria Albertazzi	45	€ 19,25	€ 866,25	1	€ 866,25
Fiduciario Plesso primaria De Vigri	45	€ 19,25	€ 866,25	1	€ 866,25
Fiduciario Plesso secondaria	50	€ 19,25	€ 962,50	1	€ 962,50
Referenti sostituzioni plessi secondaria	30	€ 19,25	€ 577,50	2	€ 1.155,00
Referenti sostituzioni plessi primaria Drusiani	30	€ 19,25	€ 577,50	2	€ 1.155,00
Referenti sostituzioni plessi primaria De vigri e Albertazzi	20	€ 19,25	€ 385,00	2	€ 770,00
Art. 17 c. a)				Totale	€ 7.315,00

Funzioni strumentali					
F1 - Gestione del PTOF, RAV, PdM, RS			€ 985,00		
F3 - Benessere alunni e studenti - primaria			€ 588,50		
F3 - Benessere alunni e studenti - secondaria			€ 588,50		
F2 - Integrazione e sostegno - primaria			€ 588,50		
F2 - Integrazione e sostegno- secondaria			€ 588,50		
F4 - Formazione			€ 600,97		€ 3.939,97
			€ 3.939,97		

Referenti	ore	compenso/h	Totale		
Referente Gite Secondarie	18	€ 19,25	€ 346,50	1	€ 346,50
Referente Ecologia	10	€ 19,25	€ 192,50	1	€ 192,50
Commissione revisione criteri classi prime	2	€ 19,25	€ 38,50	4	€ 154,00
Referente comunicazioni digitali istituzionali	30	€ 19,25	€ 577,50	1	€ 577,50
Referente tecnologia secondaria	10	€ 19,25	€ 192,50	1	€ 192,50
Referente tecnologia primaria	10	€ 19,25	€ 192,50	3	€ 577,50
Referente Educazione civica	30	€ 19,25	€ 577,50	1	€ 577,50
Referente Orientamento 16 h da fis + 14 ore da Bilancio	16	€ 19,25	€ 308,00	1	€ 308,00
Referente Continuità 20h da fis	20	€ 19,25	€ 385,00	1	€ 385,00
Referente bullismo e cyberbullismo	30	€ 19,25	€ 577,50	1	€ 577,50
Referente registro primaria	14	€ 19,25	€ 269,50	2	€ 539,00
Referente registro secondaria	20	€ 19,25	€ 385,00	1	€ 385,00
Referente invalsi primaria e secondaria	20	€ 19,25	€ 385,00	2	€ 770,00
Referente tirocinio	13	€ 19,25	€ 250,25	1	€ 250,25
Referente sport primaria	15	€ 19,25	€ 288,75	1	€ 288,75
					€ 6.121,50
Referente Sport secondaria	15	€ 19,25	€ 288,75	1	€ 288,75

Coordinatori : 2. classe primaria + 2. classe secondaria

Coordinatori n°	ore	compenso/h	tot.parziale	tot complessivo	Totale
5	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 481,25	
16	22	€ 19,25	€ 423,50	€ 6.776,00	€ 7.257,25

Tutor neoassunti	n°	ore	compenso/h	tot.parziale	tot complessivo	Totale
Primaria - Secondaria	2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00	€ 385,00

Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP)

Dva secondaria	30	€ 19,25	€ 577,50		
Commissione DVA n. 3 docenti 13h cadauno	39	€ 19,25	€ 750,75		
DSA primaria	15	€ 19,25	€ 288,75		
DSA secondaria	15	€ 19,25	€ 288,75		
					€ 1.905,75

Commissioni	n. docenti	ore	compenso/h	tot.parziale	tot complessivo
Commissione orario secondaria	2	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 577,50
Commissione formazione classi infanzia	2	3	€ 19,25	€ 57,75	€ 115,50
Commissione continuità	3	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 577,50
Team bullismo e cyber bullismo	2	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 192,50
Tot. Commissioni					€ 1.463,00

Team innovazione digitale	n. docenti	ore	compenso/h	tot.parziale	tot complessivo
Animatore digitale	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Team innovazione digitale	2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00
Totale team					€ 577,50

PROGETTI

€ 8.593,00

€ 857,10 Giochi sportivi studenteschi
 € 288,75 Referente sport
 € 1.145,85 Totale

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
1	3	Giochi matematici del Mediterraneo primaria	0	0	1	8	0	0	0	0	0	0	€ 154,00
1	3	Giochi matematici del Mediterraneo secondaria	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
2	1	A.G.I.O. Psicomotricità	1	9	1	9	0	0	0	0	0	0	€ 519,75
2	1	CINEFORUM: proiezione di film in lingua originale	2	4	4	1	0	0	0	0	0	0	€ 385,00
1		Totale											€ 1.251,25

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
4	2	Progetto Logos	1	4	1	9	0	0	0	0	0	0	€ 327,25
2		Totale											€ 327,25

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
1	3	SICUREZZA	0	0	1	40	0	0	0	0	0	0	€ 770,00
1	3	SICUREZZA	0	0	1	15	0	0	0	0	0	0	€ 288,75
1	3	SICUREZZA	0	0	1	15	0	0	0	0	0	0	€ 288,75
1	3	SICUREZZA	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
2	3	SICUREZZA	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
2	4	SICUREZZA	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
3		Totale											€ 1.925,00

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
1	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	18	0	0	0	0	0	0	€ 346,50
1	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
2	4	PROGETTO CONTINUITA'	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
3	4	PROGETTO CONTINUITA'	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 192,50
3	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	6	0	0	0	0	0	0	€ 115,50
4		Totale											€ 1.039,50

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
Ore eccedenti attività complementari educazione fis													
		1.145,85 €											
		5 Totale											
3	5	Secondaria/Campionati studenteschi	0	0	1	22			0	0	0	0	€ 423,50
3	5	Secondaria/Campionati studenteschi	0	0	1	22			0	0	0	0	€ 423,50
3	5	Referente Sport secondaria	0	0	1	15			0	0	0	0	€ 288,75
		5 Totale											vincolati € 1.135,75
												residuo 10,10 €	

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
1	6	Individuazione precoce di difficoltà di apprendiment	1	90	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 3.465,00
2	6	Corso Rec. Italiano classi terze Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
3	6	Corso Rec. Italiano classi seconde Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
4	6	Corso Rec. Italiano classi prime Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
5	6	Corso Rec. Matematica classi terze Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
6	6	Corso Rec. Matematica classi seconde Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
7	6	Corso Rec. Matematica classi prime Scuola sec.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
8	6	Modellazione in 3D secondaria	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
9	6	Corso di avviamento al latino secondaria	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ -
		6 Totale											€ 3.465,00

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.				
			docenza	altro									
			n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore			
1	7	Formazione Animatore Digitale	1	10	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 385,00

ATA 3

PREVISIONE UTILIZZO F.I.S. ATA A.S.C. 2024/2025 - lordo dipendente

a) Fondo A.T.A. anno scolastico 2024/2025 (25%)		Budget	Lordo Stato	€ 15.884,25	Lordo Dip.	€ 11.970,05
FIS Assistenti amministrativi		37,00%				
attività - ore intensive/ straordinario				€/h.	n. ore	Totale
UNITA' 1	SISTEMAZIONE FASCICOLI PERSONALE ARRETRATI			€ 15,95	15	€ 239,25
	gestione amministrativa Privacy - Anni precedenti			€ 15,95	10	€ 159,50
	Gestione perlapa			€ 15,95	12	€ 191,40
	Intensificazione assenza collega		forfettario			€ 250,00
	RESPONSABILE PERSONALE			€ 15,95	12	€ 191,40
UNITA' 2	SISTEMAZIONE FASCICOLI PERSONALE ARRETRATI			€ 15,95	9	€ 143,55
	gestione amministrativa Privacy - Anni precedenti			€ 15,95	10	€ 159,50
	Intensificazione assenza collega		forfettario			€ 150,00
	Gestione perlapa			€ 15,95	12	€ 191,40
	RESPONSABILE PERSONALE INFANZIA/ATA			€ 15,95	10	€ 159,50
UNITA' 3	SISTEMAZIONE AGGIORNAMENTO INVENTARIO			€ 15,95	12	€ 191,40
	Intensificazione assenza collega		forfettario			€ 150,00
	Gestione perlapa			€ 15,95	12	€ 191,40
	GESTIONE MAGAZZINO E MATERIALE			€ 15,95	15	€ 239,25
UNITA' 4	GESTIONE DIDATTICA ARRETRATA			€ 15,95	10	€ 159,50
	Intensificazione assenza collega		forfettario			€ 50,00
	SUPPORTO COLLEGA			€ 15,95	0	€ 0,00
	SISTEMAZIONE ARCHIVI DIDATTICA			€ 15,95	12	€ 191,40
UNITA' 5	SUPPORTO DIDATTICA ARRETRATA			€ 15,95	10	€ 159,50
	Intensificazione assenza collega		forfettario			€ 500,00
	SUPPORTO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			€ 15,95	24	€ 382,80
				€ 15,95	0	€ 0,00
	SUPPORTO SISTEMAZIONE ARCHIVI DIDATTICA			€ 15,95	10	€ 159,50
UNITA' 6	Merito/Intensificazione realizzazione POTF			€ 15,95	13	€ 207,35
TOTALE FIS Assistenti amministrativi					208	€ 4.417,60
Budget			Lordo Stato	€ 5.877,17	Lordo Dip.	€ 4.428,92
DIFFERENZA/ECONOMIA				5.877,17 €		11,32 €

FIS Collaboratori scolastici		63,00%				
attività - ore intensive			unità	€/h.	n. ore	Totale
1	Intensificazione per ulteriori lavori colleghi assenti/altro		19	€ 13,75	105	€ 1.443,75
2	Reperibilità in caso di allarme antintrusione		7	€ 13,75	14	€ 192,50
3	Appartenenza Squadre di emergenza - Primo soccorso		4	€ 13,75	28	€ 385,00
4	Servizio posta e servizi esterni tra plessi		5	€ 13,75	20	€ 275,00
5	Referenti acquisto e gestione materiale igienico sanitario		8	€ 13,75	8	€ 110,00
6	Gestione riordino magazzino (sistemazione fisica del materiale nei depositi)		11	€ 13,75	22	€ 302,50
7	Manutenzione straordinaria		10	€ 13,75	18	€ 247,50
8	Pulizia saltuaria del giardino/cortile/vialetti ad esigenza e necessità (si rammenta che la manutenzione del verde è di competenza del comune)		9	€ 13,75	18	€ 247,50
9	Intensificazione pulizia spazio pre e post scuola		12	€ 13,75	57	€ 783,75
10	Assistenza mensa Drusiani/albertazzi/infanzia/De Vigri		5	€ 13,75	90	€ 1.237,50
11	Supporto coordinamento funzionamento plessi		5	€ 13,75	70	€ 962,50
12	Merito/Intensificazione realizzazione POTF		15	€ 13,75	60	€ 825,00
13	STRAORDINARIO A PAGAMENTO		19	€ 13,75	39	€ 536,25
TOTALE FIS Collaboratori scolastici				€ 10.017,19	510	€ 7.548,75
Budget			Lordo Stato	€ 10.007,08	Lordo Dip.	€ 7.541,13
DIFFERENZA/ECONOMIA				-€ 10,11		-7,62 €

ALLEGATO BILANCIO									
Progetti/attività da pagare con fondi extra MOF a.s. 2024-2025									
Progetti scuola secondaria di primo grado	N. Docenti	Ore Frontali	Ore Funzionali	lordo dipendente	lordo stato	aggregato			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0		0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0	0	0,00 €	0,00 €	A0304			
	1	0	0	0,00 €	0,00 €	A0304			
Referente orientamento	1	0	14	269,50 €	357,63 €	A06			
TOTALE	1	0	0	269,50 €	357,63 €	A06			
		38,50 €	0			- €			
		19,25 €	0			- €			
TOTALE						- €			

